COMUNICATO

Si sono conclusi i lavori delle commissioni sulle flessibilità e sugli ammortizzatori sociali del settore assicurativo.

Come avevamo informato nei precedenti comunicati, l'Ania ha cercato di far sottoscrivere un impegno alle Organizzazioni Sindacali, esigibile in occasione del prossimo rinnovo contrattuale, relativo alla copertura del venerdì pomeriggio, alla flessibilità delle mansioni e ad una serie di altre flessibilità che rimettono in discussione altri importanti punti del contratto nazionale. Tutto ciò in palese contrasto con il dettato del CCNL, che stabilisce che le commissioni hanno carattere di approfondimento ai fini di una contrattazione che non potrà che avvenire alla naturale scadenza del 30/6/2013.

Per quanto riguarda la partita delle Aziende in liquidazione coatta amministrativa, l'Ania ha espresso la disponibilità a i trasferire l'attuale Fondo LCA, in scadenza il 31/12/2012, in una terza sezione "emergenziale" del Fondo di Solidarietà previsto per il personale in servizio, a patto che le Organizzazioni Sindacali sottoscrivessero un impegno sulle flessibilità, come sopra riportato, ed escludendo una soluzione per le attuali LCA Progress, Arfin, Novit e Faro, sia per quanto riguarda l'applicazione del Fondo che la percentuale di assunzioni prevista dall'allegato 17° del CCNL, aprendo quindi un varco per le LCA future ma calando una pietra tombale su quelle in atto.

Le Organizzazioni Sindacali del settore hanno replicato duramente alle proposte dell'Associazione datoriale, che s'allontanano sempre più dalla cultura del dialogo sociale e si dirigono verso un inasprimento delle relazioni ed alla creazione del conflitto: non ricercare una soluzione positiva per i colleghi delle attuali LCA significa introdurre nel settore i licenziamenti collettivi, in palese contrasto con la percentuale del 10% di assunzioni che ogni società avrebbe dovuto effettuare nei confronti di tutto il personale di aziende in LCA, norma che è stata disattesa da tutte le aziende.

Per questo motivo le OO.SS di settore hanno ritenuto opportuno richiamare l'Ania e tutte le Aziende all'applicazione del contratto nazionale, attraverso specifiche lettere che puntualizzano le posizioni sindacali e costituiscono, di fatto, una "messa in mora" rispetto a future inevitabili iniziative legali.

Nel contempo alcuni Commissari Liquidatori hanno avviato le procedure di licenziamento collettivo di molti lavoratori in LCA utilizzando la legge 223 che, nel settore, non era mai stata attivata.

L'Ania, a seguito della disdetta del contratto nazionale in scadenza il 30/6/2013 presentata dalle Organizzazioni Sindacali ha, a sua volta, dato disdetta formale dello stesso, compiendo un atto legittimo nella forma ma con la chiara volontà di ribadire una politica aggressiva.

In assenza di uno spazio di trattativa serio e percorribile, sono in corso le procedure per le vertenze legali, risposta importante ma alla quale potrà essere affiancata una risposta di mobilitazione collettiva del settore che le Segreterie nazionali valuteranno nei primi mesi del nuovo anno.

Roma, 17 dicembre 2012